

*giae* di Paolino di Aquileia (1), patriarca nel 787; tale canto, che è indubbiamente sentito, serve a conservare nel ricordo di un conoscitore di Aquileia (2) ancora vicino all'età dello splendore, le caratteristiche della città stessa di due secoli innanzi.

Dopo il sec. IX le nuove condizioni politiche del paese non permettono che si parli ancora troppo spesso di Aquileia, sono più che altro cenni di riflesso in Liutprando (3), in Costantino Porfirogenito (4), in Zonara (5), e più oltre nella Storia ecclesiastica di Niceforo Callisto (6); e sono riflessi anche in autori stranieri, come nel cosiddetto *Libro di Re Ruggiero* di Edrisi (7), compilato nel sec. XII.

Si discende così all'età Umanistica.

Le prime notizie di Aquileia dell'età umanistica (8) risalgono a Ciriaco di Ancona che scrivendo nel 1439 a Lodovico Scarampi, nominato allora patriarca di Aquileia (9), non solo si augura

(1) *Mon. Germ. Hist. Poet. lat. MAevi* I, pp. 142 e seg.; cfr. anche *i versus de Herico duce* a p. 131.

(2) Rimando per S. Paolino oltre che alle note fonti della letteratura cristiana Medievale anche alla pubblicazione curata dal Suttina per l'*XI centenario della morte del Patriarca Paolino*, Cividale 1902-1902, Milano, Hoepli, 1902; segnalo l'articolo del Wiegand e quello del Tamassia sulla vita e le opere del commemorato; e quella di F. Novati sulla metrica anche dei *versus de destr. Aquil.* (pp. 21-34).

(3) *Hist.* II, 4; III, 2.

(4) *De admin. imperii* 28.

(5) P. es. XII, 16; XIII, 8, 9; cfr. p. 84.

(6) NIC. CALL., XII, 39; XIII, 35; XIV, 7.

(7) Cfr. *L'Italia descritta nel « libro di Re Ruggiero » compilato da Edrisi*, trad. AMARI e C. SCHIAPARELLI, in *Atti Acc. Lincei* s. II, vol. VIII, 1883; pp. 11, 66, 67, 68, 88, dove si parla del « paese di ik-lâyah » a designare la regione Aquileiese; non è però nominata la città, ma Grado, Trieste, Pirano, Buie ecc. e oltre fino ad Albona, Fianona e Laurana.

(8) Le notizie bibliografiche sopra Aquileia e gli studi Aquileiesi sono tolti oltre che dalle mie particolari ricerche, anche dalla introduzione del Mommsen alla edizione delle epigrafi (*IL* V, 1, p. 78 e seg.) integrate dal Pais (p. 14 e seg.), dagli accenni del Majonica in *MCC. N. F.* XVI, 1890, 61 e seg. e naturalmente dalle ben note bibliografie del VALENTINELLI, *Bibliografia del Friuli*, Venezia, 1861, e dell'OCCIONI-BONAFONS, *Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1895*, Udine, 1899; ho cercato di controllare sempre le indicazioni colla lettura diretta del testo.

(9) KYRIACI, *Itinerarium* epist. VIII.